
Andrea Granchi, Antonello Pelliccia

IL LABIRINTO DELL'ATTENZIONE

Edizioni Accademia Belle Arti di Carrara, 1998
32 x 22 cm - pp.60

L catalogo si pone come regesto di un lavoro eseguito dalla scuola di pittura di Andrea Granchi e Antonello Pelliccia per l'Ospedale Oftalmico di Carrara. Sebbene il concetto di labirinto sia una delle chiavi portanti del lavoro del Granchi, sia nel campo del cinema d'ar-

tista come nelle recenti pitture *a fresco* su argomenti letterari, la concettualità che sottende questo lavoro collettivo (diciassette sono gli allievi coinvolti) raggiunge la *mise en abime* della prospettiva, mentre il concetto dell'occhio che guarda (caratteristica del pittore) e dell'occhio che deve essere guardato (palese nella terapia oftalmica) viene qui giuocato come sprofondamento tra due maniere di soppesare i "quantità" della visione. Se Savinio, il suo stesso campire la tela a pennellate contigue come un ampio tratteggio, il suo stesso immaginifico "imma-

ginare", è la costante delle riletture granchiane qui estremizzate in due titoli tacitiani *La vista e Il grande Clo-natore*, fungendo da idea-guida per i lavori di: Chiara Ratti, Paola Barotti, Francesco Ciregia, Lucia Masotti, Silvia Rossi, Jessica Lanfranchi, Fabio Rebera, Maria Florou, Cristiana Galeno, Massimo Rosasco, Lorenzo Rugiati, Alessandra Pennini, più vicine al wittgensteiano "vedere" il colore, proposto da Antonello Pelliccia, le opere di Emanuele Racca, Cino Pelliccia, Cosimo Pasca, Fabio Rebera.

Giorgio Sebastiano Brizio
